

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 37

Adunanza 13 settembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PAVONE CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 856 – 31143/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pavone Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 7-05047 del 14/01/2002;
- ≡ ha approvato, con la deliberazione C.C. n. 30 del 03/09/2003, n. 46 del 09/10/2006 e n. 55 del 20/10/10 tre Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 18 del 28/04/2011, il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 29/07/2011 (pervenuto il 05/08/2011)
(*prat. n. 114/2011*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 3096 abitanti nel 1971, 3972 abitanti nel 1981, 4060 abitanti nel 1991 e 3776 abitanti nel 2001, dati che evidenziano una diminuzione demografica nell'ultimo decennio pari a circa 7%;
- ≡ superficie territoriale di 1.130 ettari di collina; una conformazione fisico-morfologica costituita da 1.030 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 91 % del territorio comunale), 87 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 13 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano, 24 ettari

nella *Classe I^A* (pari a circa il 2% della superficie comunale) e 927 ettari nella *Classe II^A* (pari a circa il 82% della superficie comunale). E' altresì interessata su una superficie di 314 ettari di "Aree boscate";

- ≡ è compreso nell'Ambito 24 di approfondimento sovracomunale di "Ivrea", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ≡ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale ed è classificato tra gli ambiti di diffusione urbana;
- ≡ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'art. 20 del P.T.C.2 come "centro storico di tipo C di media rilevanza regionale";
- ≡ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello che interessa parzialmente il territorio comunale;
 - ≡ fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) promosso nel marzo 1997 dalla Città d'Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'autostrada Torino-Ivrea e dalla bretella Ivrea-Santhià A 5 e dalla Strada Provinciale n. 77 "di Pavone";
 - è interessato dalla messa in sicurezza (in quanto allagabile) dell'autostrada A5 mediante la costruzione di un viadotto, attualmente in fase di realizzazione e dalla previsione di un nuovo tracciato stradale in fase studio;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Nord 2 con i Comuni: Loranze, Quagliuzzo, Parella, Collaretto Giacosa, Strambinello, Baldissero C.se, Torre C.se, San Martino C.se, Perosa C.se, Romano C.se, Vialfrè e Scarmagno; quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è attraversato dal Torrente Chiusella il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: La Roggia Acqua, Ribes e Rio Quasse;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 183 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 193 ettari di territorio comunale;
- ≡ tutela ambientale:
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10063, "Boschi e Paludi Bellavista" che interessa una superficie comunale di 67 ettari;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 18 del 28/04/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- per favorire alcuni interventi di natura residenziale viene suddiviso l'ambito *R3.42* in tre distinti sub-ambiti attuativi *R3.42.a*, *R3.42b* e *R3.42c* con riduzione dell'indice di edificabilità da 0,6 mc/mq a 0,5 mc/mq e l'introduzione di particolari prescrizioni volte a regolamentare l'attuazione dei PEC. Analogamente, si propone per la zonizzazione *R3.17* la suddivisione in due sub-ambiti *R3.17a* e *R3.17b*, ridefinendone il perimetro nel suo complesso e modificandone i parametri urbanistici e le prescrizioni particolari;
- riclassificazione di una superficie di 84 mq attualmente classificata come sedime viario in area residenziale *R4.1* con contestuale aumento della capacità edificatoria pari a 76 mc, compensando l'aumento della CIR con la riserva in capo al Comune, derivante da precedenti ridistribuzione della potenzialità edificatoria;
- stralcio delle aree a Servizi della residenza (verde *V5* e parcheggio pubblico *P17*) e riclassificate "Aree prevalentemente residenziale da conservare allo stato di fatto", riposizionamento di parte dell'area con destinazione a parcheggio lungo via Marconi e accantonamento della quota inutilizzata a parcheggio e verde;
- stralcio di una porzione dell'ambito residenziale *R3.19* ed accantonamento della capacità edificatoria per future allocazioni a descrizione dell'amministrazione Comunale;
- le Norme di Attuazione del Piano sono state inoltre integrate con la definizione di "porticato" e relativa disciplina, al fine di non costituire incremento della superficie coperta dei lotti, con la regolamentazione dei fabbricati ad uso deposito pertinenziale alle attività agricole.

La documentazione allegata contiene altresì la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e l'Atto deliberativo d'adozione della Variante in oggetto riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/09/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 01/09/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Pavone Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 18 del 28/04/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pavone Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

